

L'ANNO DEL SERPENTE

L'APPUNTAMENTO
MERCOLEDÌ MAXI RADUNO
NELLA STRUTTURA SESTESE:
È LA PRIMA VOLTA

NEL CAPOLUOGO
DOMANI ANTIPASTO
IN VIA SARPI A MILANO
POI LA TRASFERTA

NON SOLO BRINDISI

Parata

Un dragone animato dai bambini: un classico delle celebrazioni di Capodanno con gli occhi a mandorla. Più a sinistra esibizioni acrobatiche cinesi organizzate dall'Istituto Confucio attivo anche in questa edizione tra Milano e provincia



È ancora Capodanno al Palasesto Ma stavolta è cinese

Attesi alla festa 3.000 orientali da tutto il Nord Italia

di **LUCA ZORLONI**

— SESTO SAN GIOVANNI —

SARÀ un'autentica festa «made in China» quella che mercoledì accenderà il Palasesto dell'ex Stalingrado d'Italia. Si brinda al Capodanno cinese, o capodanno lunare o, come viene definita a Oriente, la Festa di primavera.

Si tratta della più importante festività nella Repubblica popolare e segna l'inizio del nuovo anno secondo un calendario basato sui cicli della Luna. Per la prima volta la ricorrenza sarà celebrata a Sesto San Giovanni con un appuntamento aperto a tutti.

Gli organizzatori attendono tremila persone, perlopiù membri delle comunità cinesi del Nord Italia, ma anche amministratori locali e tutti quei curiosi che per una sera vogliono sperimentare un Capodanno diverso (ma non troppo) dal nostro veglione.

L'INIZIO delle celebrazioni è fissato alle 19.30, l'in-

gresso è gratuito. Maestro di cerimonie della serata Lu Rongyi, conosciuto anche in città come Alberto Lu, titolare dell'omonimo bar in via Puccini e presidente dell'associazione sportiva A.s.d. football Sesto 2012.

Lu, in Italia da 28 anni, ha organizzato la festa nel ruolo di vicepresidente della comunità di Wenzhou (una delle province dello stato orientale, di cui è originario), insieme a undici associazioni che riuniscono i figli del Dragone al nord.

LA CERIMONIA sarà presieduta dal console generale della Repubblica popolare a Milano e da una sfilza di autorità locali. Di ufficiale però, ci saranno solo i saluti. La festa sarà invece un autentico party con musica tradizionale, danze e l'immane lotteria del Capodanno.

Il pezzo forte della serata è costituito da un gruppo di attori e vip cinesi, che il governo di Pechino ha spedito in Italia per animare i festeggiamenti di Capodanno. Il lo-

ro tour ha toccato le città di Roma, Venezia, Prato e si concluderà a Sesto.

La festa di primavera cade per la precisione questo fine settimana. Domani alle 14.30, nel cuore della Chinatown meneghina l'Istituto Confucio e l'associazione Shoulashou - Diamocilamano organizzano la parata (partenza da piazza Gramsci) con i costumi e le maschere tradizionali per salutare il primo giorno del nuovo anno. I festeggiamenti continueranno poi a Sesto.

LU, che sta organizzando vacanze studio con corsi di calcio con 80 scuole di Lucheng, un distretto vicino alla sua Wenzhou, spiega che l'evento al Palasesto nasce «con l'obiettivo di rinsaldare l'amicizia tra l'Italia e la Cina». E aggiunge: «Tanti miei connazionali stanno tornando in patria a causa della crisi economica dell'Italia. Io voglio dir loro di rimanere qua, di investire, perché credo molto nei rapporti tra i due paesi». Che il nuovo anno porti fortuna.

L'OROSCOPO

Saggi, diplomatici e abili ristoratori i nati sotto il segno

— SESTO SAN GIOVANNI —

SAGGIO, affascinante e diplomatico: è questo l'identikit del nato sotto il segno del Serpente, che secondo l'astrologia cinese domina i cieli da domani, 10 febbraio 2013, fino al 30 gennaio 2014. Il serpente, detto anche piccolo drago, è uno dei dodici animali dello zodiaco cinese, che si alternano, secondo il calendario lunare, per cicli di altrettanti anni. Quest'anno festeggiano i nati tra il 27 gennaio 1941 e il 14 febbraio 1942; il 14 febbraio 1953 e il 2 febbraio 1954; il 2 febbraio 1965 e il 20 gennaio 1966; il 18 febbraio 1977 e il 6 febbraio 1978; il 6 febbraio 1989 e il 26 gennaio 1990; il 24 gennaio 2001 e il 11 febbraio 2002.

SECONDO l'oroscopo orientale, i nati sotto il segno del Serpente sono portati per le attività di ristorazione o musicali. Amano i libri, il buon cibo, il vino e i bei vestiti. Vengono descritti come amanti delle conversazioni. Purché non troppo lunghe e ripetitive: altrimenti sgattaiolano via. Proprio come un serpente.

L.Z.

LA TRADIZIONE PER LE CELEBRAZIONI FUOCHI, PETARDI E DECORAZIONI SULLE PORTE

A tavola ravioli al vapore. E il colore rosso è di rigore

— SESTO SAN GIOVANNI —

IL CAPODANNO cinese è un po' come il Natale per noi italiani: una festa da trascorrere con i parenti, rispettando le tradizioni culinarie e non. Parola di Clara Bulfoni, docente di lingua cinese presso il polo di Mediazione linguistica e culturale dell'Università statale di Milano a Sesto San Giovanni e membro del consiglio direttivo dell'Istituto Confucio ambrosiano. Partiamo dalle ricette delle feste. «Al Nord - spiega la professoressa - i cinesi mangiano i jiaozi, i ravioli al vapore. La

famiglia si riunisce per prepararli a mano ed è tradizione mettere una monetina da un centesimo nel ripieno di un raviolo. Chi trova il soldo è il fortunato dell'anno. Al sud invece si usa servire i niangao, gli gnocchetti di riso».

I due piatti tipici non sono casuali, ma i nomi di entrambi sono composti da sillabe omofone (cioè che hanno lo stesso suono) con quelle di parole che denotano fortuna e buon auspicio. In particolare, prosegue Bulfoni, «jiaozi è composto dalle sillabe jiao, omofona con la parola che significa scambiare, e zi, adoperato per indicare

il lasso di tempo compreso tra le 11 di sera e la una». Il momento in cui si cambia giorno o, appunto, anno. «Niangao invece ha lo stesso suono di una parola che vuol dire «meglio di anno in anno»».

UNA LEGGENDA spiega perché a Capodanno si usi il colore rosso, specie nelle decorazioni alle porte, e si sparino i petardi. «Si narra che alla vigilia del nuovo anno un animale mostruoso mangiasse gli abitanti dei villaggi, che scoprirono però che era spaventato dal colore rosso e dal fuoco», conclude la prof.

L.Z.

GOLOSITÀ
Un piatto di ravioli al vapore

